

Osservazioni pervenute dal Presidente del Comitato “Trasparenza e Anticorruzione” relative alla consultazione pubblica per la predisposizione del PIAO 2023-2025
Nota ns. prot. 0024941|09/01/2023|R_MARCHE|GRM|SGM|A

Osservazione\proposta pervenuta.	ESITO
1) Occorre prevedere nel PIAO l’obbligo per la Giunta Regione Marche, l’Assemblea Legislativa e per tutti gli Enti Regionali di organizzare autonomamente Giornate della Trasparenza a decorrere dal corrente anno.	La realizzazione della giornata della trasparenza di cui al comma 6 dell’art. 10 del D. Lgs. 33/2013 è rimessa all’autonomia organizzativa di ciascuna Amministrazione.
2) È necessario illustrare bene alla società civile mediante una (vera) Giornate della trasparenza (Del Civit n. 2/2012) dedicata esclusivamente alla Giunta Regione Marche la proposta di aggiornamento del PIAO della Giunta Regione Marche. La giornata dovrà essere realizzata possibilmente in ogni Provincia della nostra Regione, coinvolgendo gli Studenti delle Scuole Medie, Medie Superiori e delle Università, come realizzato da anni da altre Regioni Italiane	La Regione Marche ha organizzato la Giornata della trasparenza che si è svolta lo scorso 12 dicembre 2022, assicurando preventiva ampia pubblicità, con la possibilità di seguirla in diretta streaming online. Il coinvolgimento degli studenti universitari è stato attuato, organizzando la giornata presso la sede dello studentato ERDIS di Ancona, che ha provveduto a pubblicizzarlo
3) Viste le novità legislative statali (D.L. 80/2021) e regionali (DGR n. 185 del 28 febbraio 2022) intervenute in materia di anticorruzione e trasparenza e è opportuno coinvolgere l’Assemblea Legislativa Regionale nella procedura di aggiornamento del PTPC 2023 -2025 .. come raccomandato dall’ANAC sin dal 2015	Il RPCT dell’Assemblea legislativa regionale è stato coinvolto nella fase di programmazione del PIAO per la sezione di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, attraverso notizia dell’avvio della consultazione pubblica con nota prot. 35639 del 10/01/2023. L’Assemblea legislativa è dotata di un proprio Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), contenente la relativa sezione dedicata ai Rischi corruttivi e trasparenza.
4) Si propone di prevedere l’obbligo per gli Assessori Regionali ed il personale dirigenziale e non dirigenziale della Giunta Regione Marche di dichiarare l’ appartenenza a Logge Massoniche, pena la revoca degli incarichi (sollecitando, se necessario, l’emanazione di una norma da parte della Giunta Regione Marche).	La proposta non trova spazio nella redazione del PIAO ove, peraltro, sono previste apposite misure sugli obblighi di dichiarazione di conflitto di interessi.
5) Si propone di inserire urgenti iniziative nei confronti delle Prefetture, del Difensore Civico e delle altre Autorità coinvolte e delle Associazioni dei consumatori ed utenti del C.R.C.U. per la sollecita proroga degli effetti del protocollo, prevedendo una frequenza minima delle sedute di almeno una seduta ogni due mesi.	La proposta è rimessa alle valutazioni dell’organo di indirizzo.
6) Si chiede di pubblicare sul sito web della Giunta Regione Marche tutte le lettere pervenute alla Giunta Regione Marche nell’ambito della presente consultazione e l’esito della trattazione delle proposte pervenute per	La lettera pervenuta in esito della consultazione pubblica è stata citata nel documento istruttorio della Delibera di Giunta Regionale 345 del 13 marzo 2023, atto di approvazione del PIAO pubblicato nella Sezione

<p>rendere più trasparente il procedimento di consultazione pubblica, come raccomandato dall'ANAC</p>	<p>Amministrazione trasparente del sito della Regione Marche oltre che nella banca dati "norme.marche.it". Nella Sezione Amministrazione trasparente viene pubblicato anche il presente prospetto.</p>
<p>7) Occorre disporre entro il 30 Giugno 2023 la realizzazione di quanto già' disposto nel PTPCT della Giunta 2016-2018 (DGR 29 del 25.1.2016 osservazione n. 2 ACU MARCHE): e nell'allegato D del PTPCT 2017-2019, approvato con DGR 39/2017: Emanazione di Leggi che disciplinano e rendono trasparenti le attività delle Lobbies</p>	<p>Si rimanda a quanto risposto al punto 4).</p>
<p>8) Prevedere nel PTPCTI 2023 -2025 la sottoscrizione entro il 30 Giugno 2023 di un protocollo con le università della regione simile a quello da anni sottoscritto dalla reg. toscana per organizzare corsi di studio permanenti in materia di Corruzione, Trasparenza, lotta alla criminalità organizzata, aperti alla società civile</p>	<p>La Scuola di formazione regionale organizza e promuove corsi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione rivolti a dipendenti della regione e degli enti locali. La proposta è rimessa alle valutazioni dell'organo di indirizzo.</p>
<p>9) Occorre prevedere la verifica entro il 30 Giugno 2023 del rispetto da parte di tutte le Società partecipate, vigilate e controllate della Giunta Regione Marche e di tutti i soggetti accreditati dalla Regione Marche a svolgere Servizi Sanitari o servizi di altra natura, o che comunque hanno rapporti con la Giunta Regione Marche del puntuale rispetto degli adempimenti prescritti dal Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2001) coinvolgendo gli organismi di vigilanza (ODV)</p>	<p>Si riporta il testo di pagina 6 del PIAO 2023-2025: "La Vigilanza generale è esercitata sugli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione o strumentali sulla base della L.R. n. 13/2004 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale" e della D.G.R. di indirizzi n. 621/2004, da parte dei Settori e/o Direzioni competenti per materia. Nel caso di enti di diritto privato in controllo pubblico, la Regione vigila sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del "modello 231"; nel caso di società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2bis, comma 3 del Decreto legislativo 33/2013 la Regione, pur priva di strumenti di diretta influenza, tuttavia promuove, anche attraverso la stipula di appositi protocolli di legalità, l'adozione di misure di prevenzione della corruzione. Gli enti vigilati, partecipati e controllati dalla Regione sono tenuti al corretto adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza (predisposizione di un'apposita sezione del sito e pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato A alla deliberazione ANAC n.1134 dell'8 novembre 2017) e all'adozione delle misure di prevenzione della corruzione (nomina del RPCT ove necessario e predisposizione del PTPCT)."</p>
<p>10) Prevedere nel PIAO idonee modifiche alle Normative della Regione Marche che disciplinano le attività delle Associazioni dei Consumatori ed utenti del CRCU della Giunta Regione Marche, valutando l'opportunità di prevedere l'esclusione dell'appartenenza al CRCU e la impossibilità di</p>	<p>La proposta non trova spazio nella redazione del PIAO. I requisiti delle associazioni dei consumatori e degli utenti sono descritti nell'articolo 7 della Legge Regionale 15/2021. La DGR 1536/2021 ha previsto la determinazione dei criteri e delle modalità</p>

<p>ottenere finanziamenti regionali qualora le Associazioni non si impegnino realmente ed efficacemente a realizzare quanto previsto dalle normative vigenti in materia di trasparenza, anticorruzione, carte e Standard di qualità dei servizi.</p>	<p>per la concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori, iscritte al registro regionale, per l'organizzazione ed il funzionamento delle Sedi/Sportelli e per la realizzazione di progetti di attività.</p>
<p>11) Si propone di aggiornare il Codice di Comportamento e prevedere il divieto per tutto il personale di appartenere ad associazioni proibite dall' art. 18 della Carta Costituzionale; in particolare il divieto di aderire ad associazioni segrete in analogia a quanto previsto nella proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento per i dipendenti dell'ASUR Marche recentemente aggiornato</p>	<p>Il Codice di comportamento, approvato con DGR 64/2014, prevede nei Principi generali l'osservanza della Costituzione da parte del dipendente pubblico.</p>
<p>12) ...è necessario prevedere nel Piao attività per garantire la puntuale osservanza delle disposizioni contenute nella Legge Regione Marche 23 Luglio 2020, n. 31 "Disposizioni in materia di partecipazione all'elaborazione e alla valutazione delle politiche pubbliche".</p>	<p>L'art. 6, comma 1 della legge regionale 31/2020, elenca le funzioni assegnate alla Giunta, e al comma 3, precisa come tutte le azioni, incluse quelle di formazione e promozione della cittadinanza attiva, sono adottate sulla base di indirizzi approvati dall'Assemblea legislativa.</p> <p>Tali indirizzi preliminari, da parte del Consiglio regionale, sono necessari sia per definire con chiarezza le azioni finalizzate allo sviluppo di tali processi, sia per individuare gli ambiti e le competenze gestionali di uffici e funzionari, sia per definire e qualificare i soggetti destinatari degli stessi.</p> <p>In ogni caso, nel rinviare ad alcune delle considerazioni espresse nel punto 4), si precisa che le disposizioni attuative della legge regionale n. 31/2020 non prevedono alcun recepimento nel PIAO né lo stesso appare strumento attuativo per le citate politiche pubbliche.</p>
<p>13) La Regione Marche, a differenza di alcune altre Regioni, non risulta abbia ancora attivato la figura "Garante per il Diritto alla Salute", nonostante gli appelli a suo tempo formulati dal precedente Difensore Civico della nostra Regione, Avv. Andrea Nobili, già presidente del Coordinamento dei Difensori Civici Italiani</p>	<p>La proposta non trova spazio nella redazione del PIAO.</p> <p>La legge regionale 23/2008, che istituisce la figura del Garante regionale dei diritti della persona, all'articolo 10, tra le funzioni come Garante per l'infanzia e l'adolescenza, prevede, al comma 2 lett. c), che lo stesso svolga anche le funzioni di verifica che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del loro diritto alla salute e pari opportunità nell'accesso all'istruzione anche durante la degenza e nei periodi di cura.</p> <p>All'articolo 14 tra le funzioni come Garante dei diritti dei detenuti prevede che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute.</p>